

La Lega si presenta a Gallarate: “Noi siamo i più coerenti”

Pubblicato: Sabato 10 Settembre 2022



«L'amministrazione territoriale è sempre andata bene ed è grazie ai nostri sindaci e militanti: gli esponenti della zona possono portare il buon governo a Roma»: così il segretario del Carroccio di **Gallarate, Giorgio Caielli**, ha dato il via alla presentazione di alcuni candidati della Lega alla Camera e al Senato questa mattina, sabato **10 settembre**.

I candidati alla Camera e al Senato presenti, **Giuseppe Valditara, Stefano Candiani e Massimiliano Romeo** hanno rilanciato alcuni temi cari alla Lega: l'identità e la difesa delle tradizioni locali, l'autonomia e la tutela degli imprenditori.

A fare gli onori di casa il sindaco, **Andrea Cassani**, che ha voluto mandare qualche frecciatina agli alleati di Fratelli d'Italia, al primo posto nei sondaggi: «C'è una ondata di consenso per Giorgia Meloni, così come gli scorsi anni è stato per Matteo Renzi e il Movimento 5 Stelle; ma Matteo Salvini ha avuto il suo apice dopo che stava governando, perché ha dimostrato che sapeva lavorare. Al di là degli innamoramenti del popolo italiano per il nuovo leader del momento noi continueremo ad avere una classe dirigente che lavora. Noi siamo i più coerenti: siamo nati leghisti e se guardo le liste di Fratelli d'Italia ci sono persone che sono entrate per opportunismo. La coerenza ci appartiene e ci premierà».

L'autonomia

Il primo a rilanciare l'autonomia è stato Valditara, candidato nella lista del collegio plurinomiale al Senato dopo Maria Cristina Cantù, Paolo Arrigoni

e Daisy Pirovano: «Uno dei temi più importanti è rilanciare l'autonomia, posto nel programma del centrodestra esclusivamente per volontà della lega; Fratelli d'Italia ha proposto il presidenzialismo. **L'autonomia non passerà mai se la Lega non è forte in parlamento**: autonomia significa la centralità di un aeroporto internazionale come Malpensa, la Lombardia non può non avere un aeroporto di serie b; significa fare cose concrete per la popolazione locale per valorizzare l'imprenditoria locale».

Clicca qui per scoprire tutti i candidati, le liste e i simboli delle elezioni del 25 settembre

Della stessa idea anche Candiani, che corre nel collegio uninominale di Busto Arsizio: «**Se si vuole l'autonomia completa bisogna votare la Lega**, perché è l'unico partito che la ha nel dna. Il nostro territorio ha bisogno di pragmatismo di cui siamo capaci». Così invece Romeo: «Il federalismo è la tutela delle nostre radici e cultura che purtroppo è in pericolo a causa della globalizzazione. Si lega al tema di identità e del valore della famiglia da salvaguardare, che si oppone alla visione di una società digitalizzata e non ci si confronta più tra le persone».

L'economia territoriale

Sull'economia ha preso la parola Massimiliano Romeo, che è il nome del centrodestra per il collegio uninominale di Varese e del comasco al Senato: «**Alla Lega interessa solo che il tessuto produttivo del nostro paese venga tutelato**, come si stanno muovendo Germania, Francia, Svezia e Gran Bretagna. Possibile che solo l'Italia ci deve rimettere? Solo noi dobbiamo guardare gli interessi degli altri? Noi abbiamo questo obiettivo, del resto ci importa poco perché se salta l'economia reale salta tutto».

Perché votare Lega? «Il paese è in un momento di difficoltà, bisogna valorizzare la squadra è la classe dirigente che i partiti hanno: la nostra è all'altezza e questo dà l'idea della Lega come squadra forte, non siamo noi a dire di avere una classe dirigente molto buona e ce lo dicono molti esponenti politici di altri partiti». Il valore della classe dirigente leghista, secondo lui, è dimostrato anche dalla riconferma al primo turno del sindaco Cassani, rieletto a ottobre 2021, «è la conferma che c'è una buona squadra di governo e di amministrazione».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com